



# PROTOCOLLO DI INTESA PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI ORATORIO

## TRA

LA PROVINCIA DI MACERATA, rappresentata dal Presidente Dott. Antonio PETTINARI, con sede legale in Macerata, Corso della Repubblica, 28

## E

LA FONDAZIONE DI CULTO E DI RELIGIONE "VATICANO II" DELLA DIOCESI DI MACERATA – TOLENTINO – RECANATI – CINGOLI – TREIA, rappresentata da Mons. Pietro SPERNANZONI, con sede legale in Macerata, Piazza Strambi, 3

## PREMESSO CHE

L'ordinamento riconosce ed incentiva, ai sensi della Legge n. 206 del 01/08/2003 e della Legge regionale Marche n. 31 del 05/11/2008, la funzione sociale ed educativa svolta nella comunità locale dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici attraverso le attività di oratorio e/o similari;

## RILEVATO CHE

Le attività sociali ed educative degli oratori sono direttamente finalizzate a favorire lo sviluppo, la realizzazione personale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani di qualsiasi nazionalità residenti nel territorio nazionale promuovendo, in particolare, la realizzazione di programmi, azioni ed interventi finalizzati alla diffusione dello sport e della solidarietà, alla promozione sociale e di iniziative culturali nel tempo libero e al contrasto dell'emarginazione sociale, della discriminazione razziale, del disagio e della devianza minorile;

## PRESO ATTO CHE

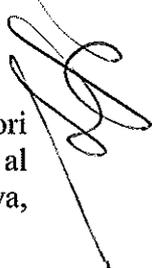
La Fondazione di Culto e di Religione "Vaticano II" della Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia, riconosciuta agli effetti civili con D.P.R. 25/11/74, n. 892 – prevede, ai sensi dell'art. 2, lett. c) del proprio Statuto, la cura della formazione umana della gioventù con i mezzi suggeriti dal progresso delle scienze pedagogiche e la promozione di opere a carattere ricreativo, formativo, culturale e caritativo con particolare attenzione al tempo libero, in ciò dovendosi intendere come incluse, ai fini e agli effetti del presente atto, anche le attività organizzate e promosse dagli oratori;

## CONSIDERATO CHE

Le attività formative, culturali e ricreative degli oratori ecclesiali rappresentano una finalità di carattere sociale e di imprescindibile valore educativo, meritevole di stima e attenzione rispetto alla quale la Provincia di Macerata si propone di dare un proprio esplicito contributo in termini di incentivazione, solidarietà e concreto aiuto, anche finanziario;

## RILEVATO CHE

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Forum degli Oratori Italiani (FOI) hanno siglato, in data 23/05/2011, un apposito protocollo di intesa finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di promozione della cultura della legalità, della partecipazione attiva,





della solidarietà, nelle scuole e negli oratori nonché alla realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, e che quindi la collaborazione tra i soggetti pubblici e privati aderenti al presente accordo costituisce un'occasione per sperimentare nuove sinergie in linea con il citato accordo;

## VISTA

La Delibera di Giunta Provinciale n. 378 del 04/12/2012 di approvazione del presente Protocollo di Intesa tra la Provincia di Macerata e la Fondazione di Culto e di Religione "Vaticano II" della Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia finalizzato alla realizzazione di attività sociali, formative, culturali e ricreative degli oratori ecclesiali compresi nel territorio provinciale e di contestuale impegno delle risorse sopra indicate per la concreta gestione della presente Intesa;

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### ART. 1

Le premesse al presente atto si intendono completamente recepite e formano parte integrante e sostanziale della disciplina formale precisata nei successivi articoli.

La Provincia di Macerata – al fine di concorrere allo sviluppo, nello spirito della Legge 206/03 e della L.R. n. 31/08, della funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale dalle Parrocchie e dagli altri enti ecclesiastici aventi sede nel territorio provinciale individua uno stanziamento - di importo pari, per il corrente anno, ad Euro 72.000,00 – da destinare allo sviluppo delle attività indicate nel successivo art. 2 e con le modalità di cui al successivo art. 3.

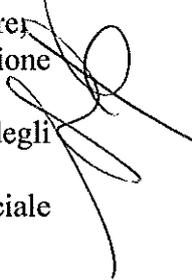
A tal proposito i soggetti firmatari concordano nella stipula della presente Intesa con lo scopo di favorire, principalmente attraverso l'opera degli oratori delle parrocchie e degli altri Enti Ecclesiastici, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani residenti nel territorio provinciale.

La Fondazione "Vaticano II" si impegna a realizzare, tramite gli Enti Ecclesiastici con sede nel territorio della Provincia di Macerata e gli altri Enti e/o organismi individuati nei successivi artt. 3 e 7, le attività aventi come scopo la finalità di cui al precedente comma, secondo le modalità operative, i tempi e le condizioni individuate nel presente Protocollo.

Il presente Protocollo si propone di individuare i criteri, le condizioni e le modalità di erogazione del contributo.

### ART. 2

Le attività oggetto del presente Protocollo, che possono essere legittimamente finanziate con le risorse individuate dalla Provincia per l'annualità 2012/2013 riguardano interventi diffusi sul territorio provinciale e riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

1. attività socio-educative e formative (ivi incluse le attività di convegno e di organizzazione di corsi sulle attività recepite nell'Intesa), realizzate anche in un'ottica di supporto alle famiglie per una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
  2. attività sperimentali diurne, svolte dalle famiglie, di supporto, assistenza ed accoglienza dei minori in difficoltà e/o di famiglie numerose ed indigenti, sul modello dell'appoggio familiare;
  3. attività innovative di contrasto a fenomeni di dipendenza, di disagio giovanile e di dispersione scolastica, proposte all'interno degli oratori;
  4. attività e servizi di supporto agli adolescenti nel periodo estivo da realizzare all'interno degli oratori comunali;
  5. attività finalizzate al dialogo interculturale e interreligioso e a favorire l'integrazione sociale degli immigrati con particolare riferimento alle giovani generazioni;
- 

- 
6. impiego di risorse umane e di personale educativo per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti 1., 2., 3., 4. e 5.;
  7. attività di socializzazione, ricreative, sportive e culturali degli oratori;
  8. dotazione e potenziamento degli oratori ivi incluse le attrezzature ludico-sportive;
  9. collegamento in rete degli oratori mediante strumentazioni, supporti e tecnologie informatiche.

La presente Intesa, concernente gli interventi di cui al precedente comma, riguarderà iniziative oratoriane proposte e/o avviate e concluse nel periodo **tra il 01/09/2012 e il 30/06/2013**, come riportate nel progetto generale di cui al successivo articolo.

### ART. 3

Le risorse individuate all'art. 1 della presente intesa sono state stanziare secondo le seguenti modalità:

- Euro 60.000,00 a favore della Fondazione "Vaticano II" sulla base di un **progetto complessivo** per l'intero periodo di riferimento da presentare entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo e contenente anche un'ipotesi di budget generale, per:
  1. attività di acquisto di beni e servizi, effettuata direttamente dalle parrocchie e da altri Enti Ecclesiastici con sede nell'intero territorio provinciale e dagli altri enti ed organismi (nello specifico: CSI – Centro sportivo italiano; Coordinamento oratori; associazioni riconosciute in ambito canonico) con espressa dichiarazione della stessa Fondazione "Vaticano II" ed operanti in nome e per conto della Fondazione stessa, per le finalità individuate nel precedente punto 1 e art. 2.
  2. impiego di risorse umane a favore di progetti elaborati dagli oratori delle parrocchie e di altri Enti di cui al precedente comma 1. in accordo e tramite la stipula di apposite convenzioni con le amministrazioni comunali interessate;
  3. acquisti di beni effettuati direttamente da parte della Fondazione ed erogazione di servizi rivolti al potenziamento delle risorse umane (esperti dei laboratori in funzione del modello oratorio-laboratorio);
- Euro 12.000,00 a favore delle Amministrazioni locali e/o delle Parrocchie e degli enti ecclesiastici a titolo di contribuzione specifica, da ripartire secondo le modalità di cui ai successivi artt. 6 e 7, per specifiche progettualità innovative proposte dalle stesse Amministrazioni locali e/o dalle locali Parrocchie e/o enti ecclesiastici, in attuazione di specifici Accordi Quadro e Protocolli operativi tra i medesimi (Allegati 2. e 3.) - volte a sostenere l'impiego di risorse umane e/o per l'acquisto di beni e servizi a favore degli oratori, secondo le tipologie previste all'art. 2, 1^ comma della presente Intesa. Per progettualità innovative si intendono iniziative particolari di carattere sperimentale, ulteriori ed aggiuntive rispetto ai rapporti attuali e/o ordinari (contrattuali, contributivi, ecc.) intercorrenti tra le singole Amministrazioni comunali e le locali Parrocchie.

In caso di non completa utilizzazione della quota dei 12.000,00 Euro i relativi risparmi saranno utilizzati dalla Provincia per implementare le richieste di contribuzione della Fondazione Vaticano II.

Il progetto complessivo sopra riportato potrà essere proposto e gestito autonomamente dalla Fondazione "Vaticano II" e/o condiviso con gli altri soggetti firmatari, qualora quest'ultima lo riterrà utile per le attività da svolgere e qualora dovessero essere apportate modificazioni sostanziali in fase attuativa.

Sono riconosciuti comunque alla Provincia sia la facoltà di effettuare visite di studio, analisi e confronti direttamente presso le realtà oratoriane beneficiarie dalle risorse finanziarie oggetto della presente Intesa, sia verifiche e controlli sulla documentazione trasmessa ai fini dell'erogazione del contributo.

### ART. 4

Nella individuazione delle attività degli oratori delle parrocchie e di altri enti di cui all'art. 3

comma 1. da finanziare, la Fondazione "Vaticano II" dovrà seguire il Modello guida per la presentazione del progetto di cui all'allegato 1. della presente Intesa e gli indicatori guida di seguito esplicitati:

1. entità dei ragazzi frequentanti sia sotto il profilo quantitativo (numero dei frequentanti) sia qualitativo (grado di partecipazione ed interesse dei soggetti coinvolti);
2. realizzazione di un modello di oratorio - laboratorio con la presenza di educatori esperti in alcune delle seguenti attività: sport, teatro e animazione, musica, danza, pittura, produzione di video o corto di cinema, recupero scolastico, produzioni multimediali, giochi da tavolo e/o all'aperto, ecc., di cui all'allegato modello guida;
3. realizzazione di attività multiculturali dirette all'accoglienza e all'integrazione di immigrati e rom;
4. attività personalizzate per soggetti svantaggiati, disagiati o diversamente abili;
5. impegno ad avere orari di apertura fissi, predeterminati, resi noti;
6. impegno a dare ampia diffusione e pubblicità a tutti gli oratori dell'intero territorio provinciale sui contenuti della presente intesa.

## ART. 5

La Provincia concederà, mediante adozione di formale e specifico provvedimento dirigenziale ai sensi degli artt. 107 e 183 TUEL, dopo la presentazione del progetto complessivo previsto al precedente art. 3, 1<sup>^</sup> comma, 1<sup>^</sup> punto, il contributo finanziario di Euro 60.000,00 alla Fondazione "Vaticano II", quale unico soggetto giuridico riconosciuto e diretto responsabile dell'utilizzo delle risorse finanziarie di cui sopra.

Ai fini della concessione delle risorse di cui al precedente comma, la Provincia di Macerata procederà all'ammissibilità formale delle singole progettazioni incluse nel progetto complessivo proposto dalla Fondazione Vaticano II, valutando formalmente la loro:

- riconducibilità delle attività oggetto del presente Protocollo alla tipologia indicata nel precedente Art. 2;
- rilevanza del criterio territoriale delle medesime, coincidente con l'intero territorio provinciale;
- realizzazione nei tempi indicati nel precedente art. 2, secondo comma;
- effettuazione esclusivamente dai soggetti indicati nel precedente art. 3, 1<sup>^</sup> comma, 1<sup>^</sup> punto;
- attuazione formale e sostanziale degli indicatori guida di cui al precedente art. 4.

La Provincia provvederà ad anticipare il 50% della somma indicata nel 1<sup>^</sup> comma del presente articolo alla Fondazione "Vaticano II", al momento dell'assunzione della determinazione di concessione.

Per la liquidazione del saldo del contributo annuale la Fondazione "Vaticano II" provvederà a trasmettere alla Provincia la rendicontazione complessiva delle attività svolte nell'intero periodo, supportata dalla relazione illustrativa delle attività degli oratori e degli enti di cui all'art. 3 comma 1. (Fondazione "Vaticano II", enti ecclesiastici, altri enti es. CSI – Centro Sportivo Italiano, Coordinamento oratori, associazioni riconosciute in ambito canonico).

La Fondazione destinataria del contributo provvederà a trasferire le somme erogate ai soggetti di cui al presente Protocollo.

La rendicontazione finale dovrà fare riferimento alla documentazione fiscale, presente agli atti della Fondazione medesima, relativa al periodo di vigenza del presente atto e concernente le attività previste nei precedenti artt. 2 e 3.

È lasciata alla Fondazione "Vaticano II", in relazione alle proprie esigenze organizzative, la scelta dei tempi per la richiesta di pagamento del saldo.

## ART. 6

Per valutare le progettualità innovative di oratorio-laboratorio, di cui all'art. 3, 1<sup>^</sup> comma 2<sup>^</sup> punto per un importo complessivo da assegnare pari ad Euro 12.000,00, da sviluppare tra amministrazioni comunali e Parrocchie, viene individuato presso la Provincia di Macerata una Commissione di Valutazione per i Progetti Oratori, di seguito indicato "Commissione", composto da n. 7 componenti, e costituito per la realizzazione delle funzioni individuate nel presente articolo.

La Commissione proporrà all'organo competente della Provincia, al termine delle proprie valutazioni, gli enti meritevoli ed eventualmente gli importi da assegnare - per il periodo di validità della presente intesa - ad ogni singolo progetto trasmesso e/o proposto da singole amministrazioni comunali e/o da parrocchie ed enti ecclesiastici in accordo con i comuni e fatti pervenire o direttamente alla Provincia di Macerata oppure tramite i rispettivi AA.TT.SS. e/o la Fondazione di Religione e di Culto "Vaticano II".

La composizione della Commissione con sede provinciale - a carattere misto: laico ed ecclesiastico - risulta così indicata:

- Dirigente competente o suo delegato;
- nn. 3 rappresentanti della Fondazione "Vaticano II";
- nn. 3 Coordinatori in rappresentanza degli AA.TT.SS. del territorio provinciale;

Per la validità della riunione è richiesta la presenza di almeno 4 componenti (quorum minimo di 2/3); la partecipazione non prevede gettoni di presenza.

Le funzioni verbalizzanti saranno svolte dal responsabile del competente ufficio.

La funzione riconosciuta alla Commissione si qualifica come parere obbligatorio sul merito della proposta pervenuta e proposta non vincolante per l'entità delle singole contribuzioni da assegnare alla stessa, indirizzata al dirigente competente all'adozione dell'atto finale della Provincia di concessione delle risorse finanziarie individuate dalla medesima Commissione.

La somma prevista nel presente Protocollo da assegnare alle progettualità innovative proposte da Amministrazioni locali e/o da locali Parrocchie del territorio, in attuazione di specifici Accordi Quadro e Protocolli operativi, sarà formalmente concessa congiuntamente alle risorse da destinare alla Fondazione "Vaticano II" ai sensi dell'at. 5 , 1<sup>^</sup> comma per essere successivamente liquidate previo presentazione, da parte dei soggetti proponenti, delle relative rendicontazioni dei progetti ammessi dalla Provincia ai sensi del presente articolo .

## ART. 7

La Provincia e la Fondazione "Vaticano II" dichiarano che la somma di Euro 60.000,00, utilizzata per le finalità di cui al precedente art. 1, ha esclusivo carattere di erogazione finanziaria una *tantum*.

È fatta salva - comunque - la possibilità per la Provincia di prevedere, con successivi atti deliberativi ulteriori incentivi e/o finanziamenti per le medesime finalità recepite nella presente Intesa, o altre che si verranno eventualmente in futuro ad aggiungere.

Il Presente Protocollo di Intesa, redatto in duplice copia, è stato letto, approvato e sottoscritto in Macerata.

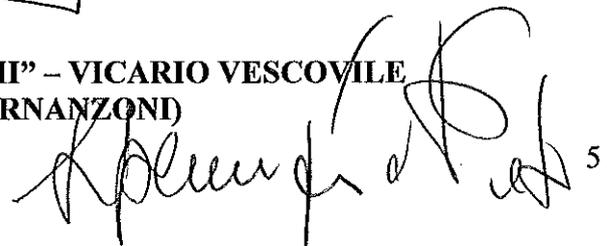
Macerata, li 11/12/2012

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MACERATA**

(Dott. Antonio BETTINARI)

**LA FONDAZIONE "VATICANO II" - VICARIO VESCOVILE**

(Mons. Pietro SPERNANZONI)



## MODELLO GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

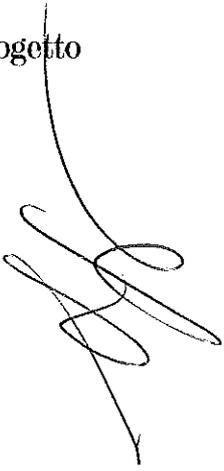
Titolarità dell'Oratorio: Parrocchia, Ente...

Comune di:

Titolo del progetto:

1. Obiettivi:
2. Durata del progetto:
3. Associazioni o enti di volontariato eventualmente coinvolti:
4. Personale impegnato: educatori, animatori, esperti dei laboratori, assistenti...:
5. Destinatari: numero di bambini e ragazzi, suddivisi per fasce di età; presenza di immigrati, di diversamente abili, di svantaggiati...:
6. Numero e tipo di laboratori attivati (es. teatro, pittura, sport; giochi all'aperto, da tavolo, cinema, ecc...):
7. Presenza di laboratori di recupero scolastico, attività personalizzate, rapporti con la scuola, con la famiglia, ecc...:
8. Orario di apertura dell'oratorio e delle attività guidate nei laboratori:
9. Strutture/materiali disponibili:
10. Registro e documentazione delle attività più significative:
11. Eventuale partecipazione degli oratori al sito tematico regionale ([www.forumoratorimarche.it](http://www.forumoratorimarche.it)) e al sito provinciale sui giovani ([www.radioattivi.mc.it](http://www.radioattivi.mc.it))
12. Piano finanziario dettagliato:

Il Responsabile del Progetto



**Allegato 2.**

**ACCORDO QUADRO**

**TRA IL COMUNE DI \_\_\_\_\_ E LA PARROCCHIA " \_\_\_\_\_ "**  
**DI \_\_\_\_\_**

**PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE SOCIALE SVOLTA DAGLI ORATORI**

\*\*\*\*\*

**PREMESSO:**

- che l'Oratorio è un'attività istituzionale della Parrocchia, che si definisce come una comunità che educa all'integrazione fede-vita, grazie al servizio di una comunità di educatori, in comunione di responsabilità e di collaborazione con tutti gli adulti. Il metodo dell'oratorio è quello dell'animazione, che consiste nel chiamare i ragazzi a partecipare a proposte educative che partono dai loro interessi e dai loro bisogni; nel rapporto con i terzi, l'Oratorio, salvaguardando la propria identità, può collaborare con gli enti pubblici e le istituzioni civili che si interessano dei giovani del territorio;

- che il Comune, anche alla luce del proprio Statuto, afferma l'interesse e l'obiettivo dell'amministrazione di realizzare servizi a sostegno dei ragazzi e della gioventù, per contrastare il disagio giovanile, la devianza minorile e per garantire uno sviluppo armonico della personalità del giovane. Tali obiettivi possono essere perseguiti con propri interventi e servizi specifici che si affiancano a quelli promossi dal privato sociale, e in particolare dalle Parrocchie tramite gli Oratori;

- che la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 1, comma 4, statuisce che *"gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;

- che la Legge n. 206 del 1 agosto 2003 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo"



all'art. 1, comma 1, ha confermato, a livello di legislazione civile nazionale, che *“In conformità ai principi generali di cui al capo I della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e a quanto previsto dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, lo Stato riconosce e incentiva la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'art. 8, terzo comma, della Costituzione, ferme restando le competenze delle regioni e degli enti locali in materia”*;

- che la legge regionale Marche n. 31 del 05/11/2008, riconosce la funzione sociale ed educativa svolta nella comunità locale dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici attraverso le attività di oratorio e/o similari;

### **Tutto ciò premesso**

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1**

Il presente “accordo quadro” costituisce lo strumento per la realizzazione della collaborazione tra il Comune di ..... e la Parrocchia “.....” di ..... (o le Parrocchie “.....” di ..... e “.....” di .....).

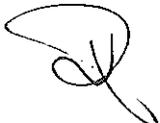
Il Comune riconosce, sulla base dei principi ispiratori che fanno riferimento alla sussidiarietà, alla cooperazione, alla partecipazione e al concorso per la costituzione di un sistema integrato a favore dell'area giovanile, la funzione educativa e sociale svolta dalla Parrocchia di.....mediante l'oratorio, che, in stretto rapporto con le famiglie, costituisce uno dei soggetti sociali ed educativi della comunità locale per la promozione, l'accompagnamento ed il supporto alla crescita armonica dei minori, adolescenti e giovani, che vi accedono spontaneamente.

Il Comune assicura azioni di sostegno dell'attività oratoriana in quanto tale, giusta la sua riconosciuta rilevanza sociale ed educativa.

#### **Art. 2**

Nell'ambito delle complessive attività oratoriane e nel rispetto della loro finalizzazione pastorale ed educativo-religiosa, si individuano alcune aree di rilevanza socio-educativa:

- a) attività animative, ricreative e aggregative;
- b) attività ricreative nell'ambito dell'Oratorio estivo feriale e dell'Oratorio domenicale;
- c) attività e iniziative socio-educative e culturali;
- d) attività di formazione degli operatori per lo svolgimento delle funzioni sociali ed educative.



Le suddette attività oratoriane sono aperte a chiunque, accettando il progetto educativo, richieda di parteciparvi, a prescindere dalle convinzioni religiose, e senza distinzione di razza, sesso o condizioni economiche.

### *Art. 3*

Relativamente alle attività di cui all'art. 2, che verranno gestite autonomamente dalla Parrocchia, si stipuleranno apposite intese tra l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia "....." di ....., al fine di regolamentare le modalità di collaborazione e sostegno economico, da intendersi quale contributo a fondo perso diretto a coprire, totalmente o parzialmente, i costi di un'attività che il Comune intende promuovere in quanto socialmente rilevante per la comunità civile.

### *Art. 4*

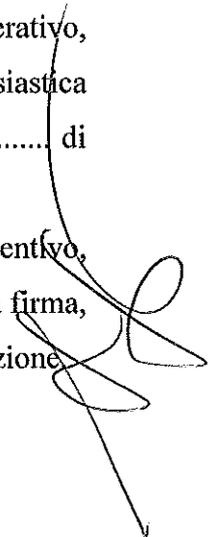
Al fine di favorire le suddette intese che saranno recepite nel protocollo operativo annuale di cui all'art. 5, si potrà istituire un "tavolo di lavoro" composto da due rappresentanti della Parrocchia delegati dal Parroco (Vicario parrocchiale incaricato della pastorale giovanile e un membro del Consiglio d'Oratorio) e due operatori del Comune, referenti per le aree educative e socio-assistenziali. Gli incontri potranno essere promossi sia dal Comune sia dalla Parrocchia.

### *Art. 5*

Annualmente la Parrocchia, nell'ambito del proprio Piano pastorale e del progetto educativo oratoriano, individua, con riferimento alle aree di intervento di cui all'art. 2, i progetti da presentare al Comune e se costituito al tavolo di lavoro, con l'illustrazione delle attività, degli obiettivi, dei soggetti destinatari, dei tempi di realizzazione nonché dei costi di massima preventivati.

Nel corso degli incontri del tavolo di lavoro sarà redatta una bozza di protocollo operativo annuale, che dovrà contenere i suddetti progetti e l'indicazione di massima del contributo economico richiesto al Comune, con indicati i tempi e le modalità di erogazione. Il protocollo operativo, validamente sottoscritto dal Parroco, previa acquisizione del parere dell'Autorità Ecclesiastica competente e, ove occorra, della prescritta autorizzazione canonica, è trasmesso entro il ..... di ogni anno al Comune.

Entro il ....., la Giunta comunale, compatibilmente con le risorse destinate nel bilancio preventivo, approva l'accordo, con apposito atto, autorizzando il Dirigente di settore competente alla sua firma, verificando l'attinenza dei progetti presentati ai contenuti e alle finalità della presente convenzione.



**Art. 6**

Il Comune e la Parrocchia “.....” di ..... si impegnano altresì a co-progettare ulteriori iniziative prettamente sociali, integrative del progetto educativo oratoriano, che potranno essere elaborate, gestite e finanziate da entrambe le parti.

Verranno, a tal fine, stipulate apposite convenzioni tra le parti per regolamentare le modalità di attuazione e gestione.

**Art. 7**

Gli operatori dell'ufficio servizi sociali si rendono disponibili a segnalare esigenze e problemi di ordine generale relative a situazioni di particolare bisogno sociale ed educativo nel territorio, al fine di individuare priorità di intervento da sottoporre all'attenzione della Parrocchia; inoltre, nel rispetto delle esigenze di riservatezza e in particolare della normativa vigente in materia di privacy, gli operatori si rendono altresì disponibili a elaborare, in collaborazione con la Parrocchia, progetti di intervento in favore di ragazzi problematici e dei loro nuclei familiari, finalizzati all'integrazione e socializzazione degli stessi, mettendo a disposizione le adeguate risorse per l'intervento.

**Art. 8**

La durata del presente accordo quadro è fissata in anni ....., a decorrere dalla sua sottoscrizione, e potrà essere rinnovata previa verifica della sua attuazione da parte delle parti.

Se dovessero sorgere difficoltà di interpretazione o di applicazione delle disposizioni del presente protocollo, la Parrocchia e il Comune si impegnano a ricercare le idonee soluzioni in uno spirito di collaborazione amichevole e di attenzione alle esigenze della popolazione giovanile.

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ANNO \_\_\_\_\_**  
**TRA IL COMUNE DI \_\_\_\_\_ E LA PARROCCHIA " \_\_\_\_\_ "**  
**(O LE PARROCCHIE) DI \_\_\_\_\_**

\*\*\*\*\*

**PREMESSO:**

- Che con deliberazione n. .... del ..... la Giunta Comunale ha approvato l'Accordo Quadro tra il Comune di ..... e la Parrocchia "....." (o le Parrocchie) di ..... per il riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta dagli Oratori, sottoscritto in data ....., il cui contenuto viene qui richiamato integralmente;
- Che, al fine di favorire lo scambio informativo e la programmazione degli interventi, è stata prevista la possibile istituzione di un "tavolo di lavoro" con rappresentanti della Parrocchia e referenti dell'Amministrazione Comunale;
- Che tra le finalità del suddetto "tavolo di lavoro" è prevista quella di stendere un protocollo operativo annuale secondo le modalità e i tempi indicati nell'art. 5 del suddetto Accordo Quadro;
- Che la Parrocchia di .....(o le Parrocchie di .....) ha acquisito il parere favorevole dell'Autorità Ecclesiastica competente;

**CONSIDERATO**

- **che i programmi delle attività per l'anno ..... sono stati presentati dai rappresentanti dell'Oratorio della Parrocchia di ..... durante l'incontro del .....**;
- **che durante il medesimo incontro sono state concordate le intese e le indicazioni contenute nel presente Protocollo Operativo annuale, relativo all'anno .....**;

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

**1) PRESA D'ATTO DELLE ATTIVITA' DELL'ORATORIO DELLA PARROCCHIA ..... (O DEGLI ORATORI CITTADINI DI .....)**

Il Comune di ..... prende atto dei programmi delle attività oratoriane presentati dalla Parrocchia di .....

Il Comune prende altresì atto dei progetti presentati dalla Parrocchia ai sensi degli artt. 2 e 5 dell'Accordo Quadro, ripartiti fra le seguenti aree tematiche:

a) attività animative, ricreative e aggregative:

- .....
- .....
- .....

b) attività ricreative nell'ambito dell'Oratorio estivo feriale e dell'Oratorio domenicale:

- .....
- .....

c) attività ed iniziative socio-educative e culturali:

- .....
- .....

d) attività di formazione degli operatori per lo svolgimento delle funzioni sociali ed educative:

- .....
- .....

**2) ATTIVITA' COORDINATE TRA PARROCCHIA DI ..... E AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Nell'ambito dei progetti di cui agli artt. 2 e 5 dell'Accordo Quadro, il Comune di ..... e la Parrocchia di ..... (o le Parrocchie di ), secondo le indicazioni emerse dai rappresentanti dell'oratorio e in base a quanto contenuto nei programmi delle attività presentati dalla Parrocchia stessa, ritengono di promuovere intese circa la realizzazione delle seguenti attività:

- a) organizzazione del carnevale cittadino;
- b) concorso presepi;
- c) .....

E', inoltre, allo studio del tavolo di lavoro la possibilità di .....

**3) QUANTIFICAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO COMUNALE**

Il Comune di ....., alla luce della documentazione prodotta ed allegata, relativa alle attività che la Parrocchia (o le Parrocchie) di ..... intende svolgere nel corso dell'anno ....., stanZIA un contributo complessivo di € ..... (se il Protocollo è riferito a più Parrocchie, indicare come verrà ripartito il contributo fra le stesse, in relazione anche al differente impegno economico).

Il Comune provvederà a liquidare il suddetto contributo complessivo, riconosciuto per l'attività dell'Oratorio e i progetti presentati, con le seguenti modalità:

- e) 60% alla sottoscrizione del presente Protocollo Operativo;
- f) 30% entro il .....

g) 10% entro la fine dell'anno.

Il saldo del 10% sarà erogato a fronte di una relazione da parte della Parrocchia di ..... relativa all'effettivo svolgimento delle diverse attività dell'oratorio e al numero dei partecipanti, concordando eventuali detrazioni in caso di mancato svolgimento di qualche iniziativa o di consistente riduzione di qualche attività rispetto a quanto preventivato.

Non ricorrendo tali condizioni, il saldo verrà erogato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo, .....

Per il Comune di .....

Per la Parrocchia di (o per le Parrocchie di).....